

La popolazione sottovaluta sistematicamente l'importanza del secondo pilastro nella previdenza

Fondazioni collective Vita
Zurigo Compagnia di Assicurazioni sulla Vita SA
www.vita.ch

Media Relations
Hagenholzstrasse 60
Casella postale, 8085 Zurigo
Telefono +41 (0)44 628 75 75

media@vitasammelstiftung.ch

Zurigo, 19 maggio 2022 – L'aver di vecchiaia nella previdenza professionale (LPP) rappresenta la più grande componente patrimoniale per la maggior parte degli svizzeri. Un nuovo sondaggio rappresentativo dell'istituto di ricerca Sotomo per conto delle Fondazioni collettive Vita e di Zurich Svizzera rivela che la popolazione svizzera tuttavia sottovaluta sistematicamente l'importanza della LPP per la protezione finanziaria in vecchiaia rispetto all'AVS. «Inoltre i versamenti mensili nella LPP per quasi la metà dei lavoratori e delle lavoratrici non rappresentano un investimento nel proprio avere di vecchiaia», spiega il Direttore dello studio Michael Hermann. La cosiddetta «trattenuta salariale» viene percepita come tassa o imposta.

Il secondo studio di Vita e Zurich sul tema «Il fairplay nella previdenza professionale» illustra perché, nel dibattito sulla previdenza per la vecchiaia, la LPP resta spesso in secondo piano rispetto all'AVS e perché la continua erosione del principio di copertura del capitale nonché l'impiego di miliardi di franchi svizzeri provenienti dai rendimenti degli investimenti della popolazione attiva per le attuali rendite non generino più resistenza.

La situazione di partenza di questo studio è costituita dal risultato principale del primo studio Fairplay, svolto nel 2021, secondo il quale il 56 per cento della popolazione attiva non conteggia il capitale di previdenza LPP nel proprio patrimonio. Lo studio attuale analizza ora i motivi di questa mancanza di consapevolezza e dimostra che il vincolo nei confronti del proprio avere di vecchiaia potrebbe essere incrementato aumentando la sua visibilità e/o offrendo alla popolazione la possibilità di intervenire maggiormente nelle decisioni riguardanti gli investimenti LPP.

Risparmi LPP – L'importanza viene sistematicamente sottovalutata

«La popolazione non è consapevole dell'importanza della previdenza professionale per il proprio reddito nella vecchiaia», questa è la

constatazione di Michael Hermann. Per chi va in pensione dopo aver percepito un salario medio, il secondo pilastro (LPP) contribuisce oggi maggiormente al reddito per la vecchiaia rispetto al primo pilastro (AVS). Ciononostante gli intervistati e le intervistate in età lavorativa attribuiscono all'AVS un'importanza per la loro protezione finanziaria nella terza età nettamente superiore a quella della LPP, ipotizzando una ripartizione del 44 per cento (AVS), 33 per cento (LPP) e 22 per cento (risparmio volontario). «Questa percezione distorta deriva dal fatto che solo il 18 per cento della popolazione attiva sa quale sia alla fine la somma del proprio capitale di previdenza LPP», afferma Hermann.

Contributi LPP – percepiti come tassa o imposta dalla metà della popolazione attiva

Sebbene le trattenute salariali LPP vengano versate direttamente nel conto previdenza personale, solo il 47 per cento dei lavoratori attivi e delle lavoratrici attive le percepisce come un investimento nel proprio capitale di vecchiaia. Per il 28 per cento si tratta di una sorta di tassa («contributo per la garanzia delle pensioni in Svizzera») e il 21 per cento ritiene che siano un contributo da pagare obbligatoriamente. La configurazione e la denominazione dei contributi LPP come «trattenuta salariale», analogamente ai contributi AVS, fanno in modo che solo il 43 per cento consideri il proprio capitale di previdenza effettivamente come parte del proprio patrimonio. «Il carattere di tassa o di imposta, che i contributi salariali della previdenza professionale possono assumere per gli assicurati e le assicurate indebolisce l'idea di fondo della previdenza professionale come risparmio per la propria vecchiaia», spiega Hermann.

Al momento dell'assunzione raramente si parla di LPP

Sebbene la configurazione della cassa pensioni sia molto diversa da azienda ad azienda e nella fattispecie si tratti di ingenti somme di denaro, nella maggior parte dei casi in fase di assunzione non si parla di LPP. «Solo nel 22 per cento dei casi la struttura della previdenza professionale ha svolto un ruolo per l'assunzione», riferisce Hermann. Il tema viene per l'appunto affrontato nel corso del processo di candidatura solo nel 18 per cento dei casi. Anche in questo contesto la LPP è per lo più invisibile.

I giovani praticamente non ne sanno nulla

Solo un terzo della popolazione sa che una parte dei redditi da capitale della popolazione attiva viene utilizzata oggi per il finanziamento delle rendite attuali. I giovani adulti e le giovani adulte sono sostanzialmente molto meno informati/informate in merito rispetto alle persone più anziane, che beneficiano di questa redistribuzione. Anche se sono proprio i e le giovani ad esserne più interessati/interessate nel lungo periodo, e precisamente la costituzione del loro patrimonio, a causa dell'utilizzo di una gran parte dei loro redditi del capitale per le attuali rendite.

LPP – più visibilità e partecipazione alle decisioni

«Se si vuole aumentare nella popolazione la consapevolezza per la LPP e della sua importanza, occorre renderla più visibile e aumentare la partecipazione alle decisioni», spiega Hermann. Questa è la valutazione della popolazione. Il 72 per cento degli assicurati attivi e delle assicurate attive accoglierebbe con favore la possibilità di avere costantemente e in qualsiasi luogo una panoramica della propria situazione previdenziale mediante un'app. A una percentuale simile piacerebbe poter scegliere autonomamente la propria cassa pensioni (72 per cento) o la strategia di investimento (71 per cento). Oltre a queste misure, in particolare anche un miglioramento generale delle conoscenze sugli investimenti contribuirebbe a una maggiore comprensione della LPP. Chi conosce gli investimenti di capitale, generalmente ha anche una maggiore comprensione per i meccanismi della LPP.

La redistribuzione della LPP vista come ingiusta

Solo un terzo delle persone intervistate è consapevole che circa la metà dei redditi del capitale della popolazione attiva viene utilizzata oggi per il finanziamento delle rendite attuali. Se tuttavia si informano le persone in età lavorativa, che versano contributi nella LPP, in merito a questa redistribuzione dei loro redditi del capitale, il 63 per cento la giudica ingiusta. E sono ancora di più, e precisamente il 78 per cento, gli intervistati e le intervistate che considererebbero ingiusto se una parte dei redditi del loro conto previdenza del pilastro 3a venisse utilizzata per le rendite attuali. «Questo dimostra che il vincolo personale con il capitale di previdenza è decisivo in merito al fatto che l'utilizzo dei redditi a favore di altri viene percepito come ingiusto ed estraneo al sistema», constata Hermann.



*Per ulteriori informazioni:
Zurich Svizzera
Media Relations tel. 044 628 75 75
E-mail: media@zurich.ch*

Questo messaggio è consultabile su vita.ch

Informazioni su Vita

Vita è la previdenza professionale per le imprese delle Fondazioni collettive Vita e di Zurich Assicurazioni. Oltre 25'000 imprese con circa 200'000 collaboratori si affidano ai nostri prodotti. Con il marchio Vita la Fondazione collettiva Vita si occupa di investire l'avere di vecchiaia, mentre Zurich offre l'assicurazione di rischio e i relativi servizi. I clienti Vita beneficiano del know-how di entrambi i partner. Grazie alle Fondazioni collettive Vita gli assicurati partecipano infatti al successo dell'investimento mentre con Zurich possono contare su un solido partner assicurativo che garantisce il pagamento delle rendite, copre i rischi e offre un servizio eccellente. vita.ch